

GUIDA ALLO JUNIOR EUROVISION SONG CONTEST 2017

Junior
EUROVISION
SHINE BRIGHT • TBILISI
2017



Contiene tutte le schede dei partecipanti, oltre a tante curiosità e informazioni utili sull'evento!

Eurofestival

NEWS

GUIDA ALLO JUNIOR EUROVISION SONG CONTEST 2017

Junior Eurovision Song Contest La festa europea della musica, a misura di bambino

Cos'è lo Junior Eurovision Song Contest?

È la versione "junior" dell'**Eurovision Song Contest**, ovvero il più grande concorso musicale d'Europa ed è organizzato, come il festival degli adulti, dall'EBU, European Broadcasting Union, l'ente che riunisce le tv e radio pubbliche d'Europa e del bacino del Mediterraneo. Lo **Junior Eurovision** si rivolge ai bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni (età abbassata dalla passata edizione, fino al 2015 era 10-15), che abbiano avuto o meno esperienze canore precedenti (regola introdotta nel 2007: prima dovevano essere esordienti assoluti).

L'idea è nata nel 2003 prendendo spunto da concorsi per bambini organizzati nei paesi Scandinavi, dove l'**Eurovision Song Contest** (quello dei grandi) è seguito quasi come una religione. Le prime due edizioni furono infatti ospitate proprio da Danimarca e Norvegia. Curiosamente però, dopo le prime edizioni, i paesi Scandinavi si sono fatti da parte, eccezion fatta per la Svezia.

Come funziona lo Junior Eurovision Song Contest?

Esattamente come all'**Eurovision** dei grandi, possiamo dunque dire che sono "le televisioni" a concorrere, ciascuna con un proprio rappresentante. Rispetto alla rassegna degli adulti, ci sono alcune sostanziali differenze:

Il cantante che viene selezionato (o il gruppo) deve essere rigorosamente della nazionalità del paese che rappresenta. L'unica eccezione è stata consentita per la Repubblica di San Marino (anche quest'anno però assente). Nella rassegna dei "grandi" non ci sono invece paletti in tal senso, ma piena libertà.

Le canzoni devono essere eseguite obbligatoriamente in una delle lingue nazionali almeno per il 70% della propria durata, che deve essere compresa fra 2'45" e 3', e completamente inedite al momento della presentazione ufficiale sul sito della rassegna o della partecipazione al concorso di selezione. Nella rassegna dei grandi, invece, il brano deve essere "inedito" entro una certa data.

Sin dalla prima edizione, i bambini in gara devono essere coinvolti nella stesura del brano. Solo dal 2008 è stato consentito agli adulti di scrivere le canzoni, che prima dovevano essere obbligatoriamente scritte da autori compresi fra i 10 e i 15 anni.

I bambini in gara (non le canzoni) devono essere selezionati attraverso un concorso apposito. A questa regola sono state fatte però delle eccezioni per favorire l'ingresso o il ritorno di paesi in concorso. La stessa Italia, sceglie da qualche anno bambini che hanno avuto esperienze passate in concorsi a loro dedicati, ma non ha una vera e propria finale nazionale.

Come si vota?

L'**EBU** continua ad usare lo **Junior Eurovision Song Contest** per la sperimentazione dei metodi di voto, che cambia ancora, rispetto all'anno scorso. Il potere decisionale va quest'anno nelle intere mani non solo delle giurie, ma anche del popolo di internet.

In particolare, ci sarà una prima fase di votazione dal 24 novembre alle 15:59 del 26 novembre, in cui gli utenti potranno votare la propria canzone preferita dietro visione obbligatoria del recap di tutte le canzoni in gara e facoltativa di un minuto di prove tecniche.

La seconda fase della votazione, sempre online, durerà 15 minuti e partirà dal momento in cui l'ultima canzone in gara sarà stata ascoltata. Queste due fasi incidono per il 50% nella composizione della classifica finale. In rete si potrà votare anche per il rappresentante del proprio paese, per cui si potrà votare dall'Italia anche **Maria Iside Fiore**: sarà infatti possibile esprimere un minimo di tre voti, ma sempre a paesi diversi (cioè al massimo un voto per paese).

L'altro 50% sarà determinato, come sempre, dalle giurie nazionali, che per ciascun paese saranno composte da cinque esponenti del mondo musicale. Ogni giurato stilerà la propria classifica (dal primo al decimo posto), assegnando 12, 10, 8 e a scendere fino ad 1 punti e quindi sommando i voti dei cinque giurati uscirà la classifica della giuria nazionale.

Le giurie nazionali non potranno votare per la canzone del proprio paese. La risultanza del voto online sarà presentata in maniera cumulativa dai conduttori (es. per l'Italia 120 punti dal televoto) mentre uno spokesperson per ciascun paese (sempre un bambino), presente a Malta, annuncerà i "12 points" dei giurati adulti (gli altri compariranno sullo schermo). La somma dei voti delle giurie determinerà il paese vincitore.

In caso di parità al primo posto, vince il paese votato da più paesi. Permanendo la parità, vincerà quello con più 12 points e così via a scendere. Le parità sotto il primo posto saranno invece considerate a tutti gli effetti delle parità. E' pur sempre un concorso fra bambini, pertanto nessuno resta a zero punti: l'EBU assegna infatti 12 punti a tutti i paesi in gara come base di partenza.

Rispetto all'**Eurovision** dei grandi, non c'è l'obbligo per il paese che vince di ospitare l'anno dopo: l'edizione 2017 si svolge dunque a Tbilisi per una scelta autonoma della tv georgiana così come è già noto che nel 2018 si andrà in Bielorussia.

Lo show televisivo

Sono molte le affinità dello **Junior Eurovision Song Contest** con la rassegna "padre". L'evento infatti va in onda in diretta ed in contemporanea in tutta Europa. Le tv sono obbligate a trasmettere lo show integralmente, senza tagli, ad eccezion fatta per l'Interval Act, durante il quale può essere mandata la pubblicità.

Sono comunque previsti degli spazi comuni a tutti nei quali è possibile inserire gli spot. Durante questi spazi, chi non volesse mandare in onda la pubblicità assiste a dei brevi intermezzi curati dalla tv ospitante. Le canzoni vanno invece trasmesse per intero.

Come all'**Eurovision**, la conduzione sul palco è sempre in inglese con inserti in francese, generalmente molto scarna e limitata a pochi inserti all'inizio dello show, a metà delle

esibizioni, alla fine delle stesse e al momento delle votazioni. Ciascun paese ha però facoltà, se lo vuole, di trasmettere l'evento inserendo una voce fuori campo nella propria lingua. Sono effettuati poi dei collegamenti con la cosiddetta "green room" ovvero uno studio dietro al palco nel quale i cantanti e le delegazioni assistono allo show.

Orario di messa in onda e diffusione dell'evento

Rispetto all'**Eurovision**, cambia l'orario di messa in onda: non le 21 dell'Europa Centrale (quindi anche italiane), bensì le 16, sempre dell'Europa Centrale. Questo per venire incontro al target cui il concorso si rivolge, quello dei bambini e dei ragazzi. Proprio per questo, fra l'altro, dall'anno scorso è stato appunto fissato un orario ancora più pomeridiano rispetto alle 19 in cui lo show partiva precedentemente.

A trasmettere l'evento sono come detto le tv nazionali dei paesi in gara (attraverso i canali principali o quelli dedicati ai ragazzi, come succede per **Rai Gulp**) ma l'evento è trasmesso anche in vari altri paesi fuori gara. L'evento va anche in onda in tutto il mondo in streaming sul sito ufficiale www.junioreurovision.tv.

Ordine di uscita delle canzoni ed esecuzione delle stesse

Da due anni non è più effettuato un sorteggio integrale. Il solo paese ospitante (**Georgia**) ha sorteggiato la propria posizione ed un analogo sorteggio è stato effettuato per il paese chiamato ad esibirsi per primo e per quello chiamato ad esibirsi per ultimo.

I restanti paesi hanno sorteggiato esclusivamente se si esibiranno nella prima o nella seconda metà dello show. In base a questo sorteggio, l'organizzazione ha poi posizionato i brani secondo criteri puramente artistici e televisivi.

Le canzoni, come detto, durano da 2'45'' ai 3' e sono cantate dal vivo su base musicale. Rispetto all'**Eurovision** "dei grandi" ci sono due differenze: la possibilità di portare sul palco otto persone e non sei (indipendentemente dal ruolo che ricoprono nella performance, dunque fossero anche dei soli figuranti) e il fatto che eventuali cori non sono dal vivo, bensì anche questi incisi sulla base.

Restano i divieti già validi per l'**Eurovision** ovvero: niente riferimenti a marchi commerciali o associazioni, né alla politica. Come all'**Eurovision** "dei grandi", non ci sono pause: il palco è infatti a due entrate. Mentre da un lato si esibisce un'artista, dall'altro si lavora per quello dopo. Le canzoni e i paesi non vengono infatti annunciati dai conduttori bensì da delle cartoline voltapagina che rappresentano ciascun paese in concorso.

Dove vedere lo Junior Eurovision in Italia

Su **Rai Gulp**, diretta dalle ore 16 (con anteprima da studio dalle ore 15:30): canale 42 del Digitale Terrestre, sulla piattaforma satellitare (gratuita) TivùSat (canale 26), sul canale 807 del bouquet di SKY o in streaming su rai.tv. Commento e conduzione: Laura Carusino e Mario Acampa.

Laura Carusino (classe 1979) è un volto noto di **Rai YoYo** (dal 2010 conduce "L'albero Azzurro"). **Mario Acampa** torna a **Rai Gulp** (a distanza di qualche anno), dove aveva condotto il programma "La tv ribelle" e "Too Gulp", oltre a diverse altre esperienze da conduttore ma anche da attore (tv, cinema e teatro). Classe 1987, conta partecipazioni

in film come *Ulysses* (coproduzione italo/americana del 2016 dove interpreta il ruolo del Dio Hermes) e *Tu mi nascondi qualcosa* (2017).

Non solo show: momento di socializzazione e tifo “speciale”

Esattamente come l'**Eurovision** anche lo **Junior Eurovision** non si limita al puro e semplice concorso di canzoni. Dal giorno in cui le delegazioni e gli artisti arrivano a Tbilisi per le prime prove, l'intero gruppo eurovisivo viene coinvolto in una sorta di evento “globale”.

Per i bambini delle varie nazionalità è un momento di condivisione e socializzazione, non solo sul palco ma anche fuori. Dopo la serata infatti l'organizzazione allestisce come all'**Eurovision** un aftershow dove i bambini e le delegazioni si ritrovano in allegria per fare festa e socializzare, ricantare insieme le canzoni del concorso e scambiarsi emozioni.

Ovviamente tutto rigorosamente a misura di bambino: chiusura alle 23 e vietato il consumo di alcolici. C'è poi come all'**Eurovision** il cosiddetto Euroclub, una sorta di “discoteca” eurovisiva dove i bambini in gara, ma anche i fan accreditati e le delegazioni si ritrovano per “staccare la spina”, fare amicizia e ballare sulle note delle canzoni dello **Junior Eurovision** e dell'**Eurovision Song Contest**. Anche questo, ovviamente, è a misura di bambino per orari, organizzazione e quant'altro.

La location, il logo e lo slogan “Shine bright”

Nonostante la **Georgia** abbia vinto per tre volte il concorso, il regolamento che non obbliga all'organizzazione chi vince ha fatto sì che questa sia la prima volta della rassegna nella capitale dello stato caucasico. La scelta per l'occasione è ricaduta sul **Tbilisi Olympic Palace**, un grande palasport multidisciplinare di recentissima costruzione, inaugurato solo nel 2015 in occasione del Festival olimpico della Gioventù europea.

La sala più grande del palasport, quella che ospiterà il palco e gli spettatori, può ospitare 4.000 persone, la sala più piccola è da 400 posti. Nella stessa struttura c'è un palazzetto che ospita la **Press Room**, che ha fra i 100 e 120 posti e può ospitare dagli 80 ai 100 giornalisti. La struttura comprende anche un'ala vip lounge con 150 posti ed un bar caffè.

Ispirato dalla canzone vincitrice dell'anno scorso di Mariam Mamadashvili “Mzeo” (Sole), il palcoscenico assomiglia a un grande sole che brilla così brillantemente che i suoi raggi colpiscono il pubblico. Lo slogan di questa edizione è “**Shine bright**”.

Il logo, composto da tanti segmenti multicolore rappresenta un sole circondato da raggi di diversi colori. Sia lo slogan quanto il logo vogliono simboleggiare la cultura georgiana e celebrare l'unità artistica e creativa di tutti i giovani partecipanti a questo **Junior Eurovision**.

Per Luka Ivanidze, Art Director della Saatchi & Saatchi, “Abbiamo creato questo simbolo ispirandoci alla soleggiata Georgia, sperando che dia maggiore forza ad ogni partecipante allo **Junior Eurovision** e che li ispiri a brillare”.

Il direttore esecutivo, Jon Ola Sand, ha dichiarato: “Il concorso canoro punta a dare ai bambini il loro momento per splendere. È un'occasione per mostrare il loro pieno potenziale come giovani artisti; il tema di quest'anno racchiude questo sentimento perfettamente. Siamo lieti di lavorare ancora con la **GPB** (Georgia Public Broadcasting) e non vediamo l'ora di accogliere e premiare di nuovo i giovani talenti”.

Il produttore esecutivo della tv pubblica georgiana, Sergi Gvarjaladze, ha aggiunto: "In Georgia, la musica è parte della vita quotidiana ed è ancora considerata uno strumento educativo per i bambini. Ospitare lo Junior Eurovision è un grande onore e una gioia per molti in Georgia e siamo molto lieti di condividere la nostra cultura e di vedere i bambini di molti paesi europei "Brillare di luce" a Tbilisi quest'anno".

I conduttori dello show

Per la seconda volta a condurre lo show è una adolescente: si tratta di **Lizi Pop**, al secolo Lili Japaridze, che nel 2014 rappresentò la Georgia sul palco dello **Junior Eurovision**. A 13 anni è la seconda più giovane a condurre lo show, seconda solo a Ioana Ivan, che aveva 12 anni quando condusse l'evento nel 2006 a Bucarest. Al suo fianco **Helen Kalandadze**, cantante e conduttrice, già lanciata da Star Academy e vincitrice della versione georgiana di Tale e Quale Show.

Cantanti e canzoni in gara

Italia (Rai Radiotelevisione Italiana)

Cantante: Maria Iside Fiore

Nata a Carrara il 10 ottobre 2004, è stata selezionata dalla **Rai** insieme all'Antoniano di Bologna, partner per questo concorso. Per lei, che studia clarinetto e canto a La Spezia, dopo tanti concorsi un grande risultato l'anno scorso: è stata infatti finalista alla versione Junior del **Cantagiro**, lo storico concorso musicale italiano. Una sua canzone è stata inserita nella 'Red Shoes Compilation', un cd prodotto con l'obiettivo di sensibilizzare al dramma della violenza sulle donne.

Canzone: Scelgo (My choice)

Autori del brano oltre alla stessa **Maria Iside Fiore**, che ha collaborato nel testo, sono Marco Iardella, già autore di molte canzoni dello **Zecchino d'Oro** (fra cui quella vincitrice nel 2013) e anche di "Cara Mamma" di Fiamma Boccia, terza allo Junior Eurovision l'anno scorso; da Fabrizio Palaferri, autore e anche regista dello Zecchino d'oro e Stefano Rigamonti, autore e compositore di numerose canzoni per bambini e ragazzi, anche dello Zecchino.

Lingua: Italiano, Inglese

L'Italia e lo Junior Eurovision

La Rai è alla quarta partecipazione. Ha vinto all'esordio nel 2014 con "Tu, primo grande amore" di Vincenzo Cantiello mentre l'anno scorso ha chiuso terza con Fiamma Boccia.

Albania (RTSH - Radio Televizioni Shqiptar)

Cantante: Ana Kodra

Nata a Tirana il 23 marzo 2007, è stata selezionata vincendo la selezione nazionale "Junior Fest", che la tv albanese ha indetto in sostituzione del precedente concorso, la versione junior del Festivali I Kenges. Curiosamente, si era imposta anche in quel concorso, prima che la tv decidesse di non utilizzarlo più come selezione nazionale. Ha già diverse

esperienze alle spalle: nel 2015 la versione albanese di *Tu Si Que Vales* e nel 2016 il talent show *Gjeniu i Vogel*.

Canzone: "Mos ma prekni pemen"

Il brano, il cui titolo si traduce con "Non toccate l'albero" vede fra gli autori del brano un nome noto a livello eurovisivo, *Jorgo Papijngi*, che nel 2014 firmò "One night's anger" di Hersi Matmuja nella rassegna senior e nel 2012 firmò quello di Izadora Gjeta nello Junior.

Lingua: Albanese

L'Albania e lo Junior Eurovision

L'Albania è alla quarta partecipazione. Vanta come miglior risultato il quinto posto del 2015 con Mishela Rapo. Non ha mai ospitato la manifestazione.

Armenia (Armenia Tv)

Cantante: Misha

Mikhail Grigoryan in arte **Misha** è nato il 4 maggio 2008 a Stepanakert, capoluogo del Nagorno-Karabakh, regione contesa con l'Azerbaijan. Figlio d'arte, la mamma è un'insegnante di musica, il padre è direttore d'orchestra dell'Esercito della Difesa del Nagorno-Karabakh.

Frequenta la scuola primaria a Stepanakert. Ha cominciato a fare musica a livello professionale a soli 4 anni. Ha vinto numerosi premi internazionali, fra cui il secondo posto alla versione junior del New Wave Contest, il concorso nazionale per cantanti emergenti più importante dell'est Europa.

Misha, che adora il violino, il pianoforte e la batteria, sogna di poter duettare un giorno con Bruno Mars, Stevie Wonder e Robertino Loretti (quello della celebre canzone "Un bacio piccolissimo", che è tuttora famosissimo nell'est Europa).

Canzone: Boomerang

Realizzata appositamente per il concorso, è firmata fra gli altri da Avet Barseghyan e David Tserunyan, già autori della canzone che Artsvik ha portato in concorso all'Eurovision dei grandi nel 2017.

Lingua: Armeno, Inglese

L'Armenia e lo Junior Eurovision

L'Armenia è all'ottava partecipazione nel concorso dal 2007, anno del debutto. Ha vinto una volta, nel 2010 con Vladimir Arzumanyan. Ma è uno dei paesi col palmares più alto: vanta anche quattro secondi posti dei quali uno proprio l'anno scorso e due terzi posti in nove partecipazioni dal 2007 ad oggi. Ha ospitato il concorso nel 2011, nella capitale Erevan.

Australia (ABC – Australian Broadcasting Corporation)

Cantante: Isabella Clarke

Nata a Victoria il 31 maggio 2004. Interprete, attualmente fa parte del Victorian State Schools Spectacular ed ha in cantiere diverse partecipazioni a concorsi nazionali. Fra i suoi modelli ci sono Beyoncé e Mary J. Blige.

Canzone: Speak up

Composta esplicitamente per il concorso, ha fra gli autori *Chloe Papandrea*, giovane cantautrice lanciata nel 2014 dalla versione nazionale di X Factor.

Lingua: Inglese

L'Australia e lo Junior Eurovision

Non affiliata all'**EBU**, ma soltanto membro associato in quanto paese extraeuropeo, come all'**Eurovision** partecipa su invito dell'organizzazione. Miglior risultato l'ottavo posto dell'esordio nel 2015.

A sovrintendere alla partecipazione è ufficialmente **SBS**, il network pubblico multiculturale e multietnico che già sovrintende a quella dell'**Eurovision**, ma da quest'anno è stata avviata una collaborazione con **ABC**, la principale tv pubblica, che ha di fatto selezionato la cantante e trasmetterà l'evento su ABC.me, il canale per giovanissimi che fa di media 1.7 milioni di ascoltatori a settimana.

Bielorussia (BRTC – Belarus Radio Television Company)

Cantante: Helena Meraai

Nata a Minsk il 2 maggio 2003 da padre siriano e madre bielorusa, ha preso parte alla versione russa di The Voice Kids arrivando sino alle battles e successivamente ha rappresentato la Russia alla versione junior del New Wave Contest, il concorso nazionale per cantanti emergenti più importante dell'est Europa, Si è qualificata vincendo la selezione nazionale

Canzone: I am the one (Ya samaya)

Il brano porta la firma di Rita Dakota, cantautrice bielorusa emergente l'anno scorso autrice della canzone russa allo Junior Eurovision.

Lingua: Russo

La Bielorussia e lo Junior Eurovision

La Bielorussia è alla quindicesima partecipazione dal 2003, anno del debutto, dunque è stata sempre presente, dunque sempre presente. Vanta due vittorie (2005 e 2007), un secondo posto (2006) e due terzi posti (2011 e 2013), mentre ha ospitato una volta la manifestazione, nel 2010 a Minsk.

Cipro (CyBC Cyprus Broadcasting Corporation)

Cantante: Nicole Nicolaou

Nicole Nicolaou, nata a Limassol il 23 aprile 2004, parla fluentemente l'italiano, oltre al greco, all'inglese e al russo, e sta studiando il francese. Ha vinto un popolare talent show organizzato dalla Limassol Theatre Art School nel 2016. Studia canto e pianoforte, è ballerina.

Canzone: "Dance floor"

Firma pesante in chiave eurovisiva e non solo. L'autore del brano è infatti *Constantinos Christophourou*, tre volte rappresentante cipriota ad Eurovision (1996, 2002 con gli One e 2005) e oggi uno degli artisti più famosi del mondo musicale ellenofono.

Lingua: Greco, Inglese

Cipro e lo Junior Eurovision

Cipro, vanta complessivamente dieci partecipazioni compresa questa dall'anno del debutto (2003) ed ha negli ottavi posti ottenuti nel 2004 e 2006 il miglior risultato. Nel 2008 ha ospitato la rassegna a Limassol

Georgia (GPB Georgian Public Broadcasting)

Cantante: Grigol Kipshidze

Nato a Tbilisi nell'agosto 2005, selezionato internamente dall'emittente georgiana tramite un panel di esperti. Il giovane cantante ha studiato dal 2011 al 2015 al National Centre for Folklore della Georgia ed ha già partecipato ad alcuni programmi televisivi e competizioni musicali, prima tra tutte la partecipazione all'edizione 2017 di The X Factor Georgia, dove ha dimostrato le proprie abilità fino alla serata finale.

Canzone: Voice of the heart

Scritta appositamente per la rassegna, l'autore è Giga Kukianidze, scelto attraverso un contest per soli autori. Ha all'attivo già tre canzoni dello Junior Eurovision, fra cui quella che ha vinto l'anno scorso.

Lingua: Georgiano, Inglese

La Georgia e lo Junior Eurovision

Dieci partecipazioni prima di questa per la Georgia dal 2007 e tre vittorie: nel 2008, quando in pieno conflitto russo-georgiano per il controllo della regione dell'Ossezia Meridionale, il gruppo Bzikebi vinse proprio grazie ai voti della giuria russa, nel 2011 e l'anno scorso, oltre ad un secondo posto.

Irlanda (TG4 - Teilifíse na Gaeilge)

Cantante: Muireann McDonnell

Nata a Dublino, 11 anni, è la terza rappresentante femminile su tre partecipazioni. Come sempre dal debutto irlandese, si è qualificata vincendo un apposito concorso televisivo nazionale che ha avuto come giurati tutti ex rappresentanti dell'Irlanda ad Eurovision: due vincitori (Linda Martin e Niamh Kavanagh), Brendan Murray, Brian Kennedy Jedward e Dustin the Turkey.

Canzone: Sùile Glasa

Curiosamente, il brano è stato svelato per via della pubblicazione della compilation su Spotify, visto che lo show di selezione era stato registrato mesi prima.

Lingua: Gaelico irlandese

L'Irlanda e lo Junior Eurovision

Alla terza partecipazione, l'Irlanda concorre solo ed esclusivamente con canzoni in lingua irlandese, come da prerogativa della tv che trasmette l'evento. Il miglior posto è il decimo posto di Zena Donnelly l'anno scorso.

Macedonia (Makedonska Radijo Televizija)

Cantante: Mina Blazev

Nata il 12 giugno 2003 nella capitale macedone Skopje, selezionata tramite una serie di audizioni. Mina ha già preso parte a diversi festival e talent show televisivi, primo tra tutti Pinkove Zvezde (Pink Star), uno dei talent più famosi nell'area balcanica, che già era stato utilizzato come metodo per individuare Martija Stanojković, che aveva rappresentato la Macedonia allo Junior Eurovision 2016.

Per Mina anche il riconoscimento "Pearl Award" al festival musicale internazionale Ezerski Biseri, che si occupa di facilitare la possibilità a giovani talenti da tutto il mondo di presentare la loro arte, cultura e tradizione.

Canzone: Dancing Through life

Il brano, oltrechè della Blazev porta la firma di Alexandar Masevski, già autore del brano del 2016.

Lingua: Macedone, Inglese

La Macedonia e lo Junior Eurovision

Tredicesima partecipazione per il Paese, che non ha mai vinto e nemmeno mai ospitato. Debutto nel 2003, tre ultimi posti all'attivo due dei quali nelle ultime due partecipazioni, ha come migliori piazzamenti i due quinti posti del 2007 e 2008.

Malta (TVM - PBS Public Broadcasting Service)

Cantante: Gianluca Cilia

Nato a la Valletta il 12 novembre 2007, ha staccato il biglietto per la capitale georgiana vincendo un concorso che selezionava solo l'artista: in gara 10 bambini e ragazzi che cantavano cover di successi internazionali. E lui ha vinto interpretando 'Perdere l'amore' di Massimo Ranieri, uno dei suoi idoli (l'altro è Michael Bublé).

Ha iniziato a cantare a 6 anni ed ha già in carriera una vittoria due anni fa al concorso 'Oltreoceano' di Palermo. Canta anche in italiano: con l'inedito 'Mamma lo canto per te' ha vinto il concorso internazionale per ragazzi in Romania e successivamente ha vinto il concorso internazionale 'Arpeggio' a Malta

Canzone: Dawra Tond

La canzone riporta sul palco eurovisivo il maltese, che allo Junior mancava dal 2010 e a livello assoluto, all'Eurovision, dal 2000.

Lingua: Inglese, Maltese

Malta e lo Junior Eurovision

Debutto nel 2003 con tredici partecipazioni e due vittorie, quella del 2013 di Gaia Cauchi, reduce dal talent show di **Rai Uno** "Ti lascio una canzone" e quella del 2015 di Destiny Chukunyere.

Paesi Bassi (AVRO - Algemene Vereniging Radio Omroep)

Cantanti: Fource

La boyband è composta da **Max Mies** (14 anni), con precedenti esperienze nel musical "Pinocchio" e a The Voice Kids; **Jannes Heuvelmans** (14), anche lui protagonista nello stesso musical e anche attore; **Niels Schlimback** (12), che ha militato nel celebre coro olandese Kinderen voor Kinderen e **Ian Kuyper** (13). I quattro ragazzi hanno staccato il biglietto in uno show televisivo fra tre gruppi vocali che si sono esibiti su cover. A giudicarli i cantanti Tim Douwsma, Sharon Doorson e Kim Lian Van der Meij

Canzone: Love me

Scritta appositamente per il concorso, oltrech  quella dei ragazzi porta la firma di due giovani autori olandesi

Lingua: Inglese, Olandese

I Paesi Bassi e lo Junior Eurovision

Quindicesima partecipazione dal 2003 per i Paesi Bassi vincitori nel 2009 e un secondo posto nel 2011. Due volte la rassegna è stata ospitata qui, nel 2007 a Rotterdam e nel 2012 ad Amsterdam

Polonia (TVP - Telewizja Polska)

Cantante: Alicja Rega

Nata a Lysa Gora il 20 febbraio 2003, si è qualificata vincendo il concorso di selezione nazionale. Per lei – che canta da quando ha 5 anni - già una esperienza canora importante, nella versione polacca del talent show Pequenos Gigantes, ma ha all'attivo anche già numerosi premi vinti nei concorsi nazionali. Si è esibita anche con Michal Szpak, rappresentante della Polonia ad Eurovision 2016.

Canzone: Moj Dom

L'autore della canzone insieme alla giovane artista è Marek Kościkiewicz, cantautore della scena musicale polacca

Lingua: Polacco

La Polonia e lo Junior Eurovision

Tornata in concorso lo scorso anno dopo 12 anni di assenza e dopo aver centrato due ultimi posti nelle uniche due partecipazioni, nel 2003 e nel 2004. L'anno scorso ha centrato il miglior risultato, con l'undicesimo posto di Olivia Wieczorek.

Portogallo (RTP – Radiotelevisão de Portugal)

Cantante: Mariana Venancio

Nata a Lisbona il 4 ottobre 2006, si è qualificata vincendo un concorso nel quale tutti i piccoli cantanti in gara si sono esibiti su versioni diverse della stessa canzone e su una cover. Appassionata di musical e teatro, e iscritta a corsi di canto, ballo e recitazione, ha come idolo la cantante portoghese Aurea.

A decretare la sua vittoria il televoto e un panel di esperti composto da Carlos Mendes (rappresentante portoghese nel 1968 e 1972), Inês Santos (portabandiera del Portogallo all'Eurovision 1998) e Pedro Gonçalves (in gara al Festival da Canção 2017).

Canzone: Youtuber

Il brano è scritto da una firma importante della scena musicale lusitana, Joao Cabrita e dalla giovanissima Mariana Andrade, ex partecipante alla versione kids lusitana di Pop Idol.

Lingua: Portoghese

Il Portogallo e lo Junior Eurovision

In attesa di ospitare la versione senior, dopo la vittoria di Salvador Sobral, il Portogallo torna allo Junior dieci anni dopo l'ultima volta, che risale al 2007. Questa è la terza partecipazione e c'è da migliorare il quattordicesimo posto dell'esordio.

Russia (Russia 1- Carousel TV)

Cantante: Polina Bogusevich

Nata a Mosca il 4 giugno 2003, si è qualificata vincendo un concorso di selezione nazionale. Tutt'altro che esordiente l'interprete russa, che è già stata protagonista alla versione Junior del New Wave contest, il concorso per artisti emergenti ospitato in questa stessa arena e recentemente ha preso parte a The Voice Kids Russia, nella squadra capitanata da Dima Bilan, il vincitore dell'Eurovision 2008.

Canzone: Wings

Originariamente presentata col titolo russo "Krilya", il pezzo porta la firma di Taras Demchuk cantautore della scena musicale russa e dalla stessa giovane artista.

Lingua: Russo, Inglese

La Russia e lo Junior Eurovision

Tredicesima presenza in concorso per la Russia, che ha debuttato nel 2005. Già l'anno dopo la prima e unica vittoria, con quelle sorelle Tolmachevy che poi hanno debuttato nel 2014 all'Eurovision dei grandi. Vanta anche due secondi posti nel 2009 e 2010. Mai un piazzamento sotto il nono posto.

Serbia (RTS - Radiotelevizija Srbije)

Cantanti: Irina Brodic e Jana Paunovic

Irina Brodic (nata a Belgrado il 7 febbraio 2005), è già un talento consolidato: pianista, si è esibita in diversi show e concerti fra cui il prestigioso Berlin International Music Festival. **Jana Paunovic** (nata a Sabac il 3 novembre 2004) è invece arrivata seconda nel 2014 a Pinkove Zvezdice, un talent show per bambini, nella stessa edizione in cui gareggiò Lena Stamenkovic, in gara nel 2015. Insieme hanno vinto il concorso di selezione serbo.

Canzone: Ceo Svet je nas

La canzone con cui hanno vinto le vede anche come autrici: le due ragazze l'hanno scritta insieme alla cantautrice Lejla Hot ed al musicista Ognjec Cvekic.

Lingua: Serbo

La Serbia e lo Junior Eurovision

Nona partecipazione dal 2006 per la Serbia. In carriera come massimo risultato due terzi posti (2007 e 2010): una delle cantanti che ha centrato il podio, Nevena Bozovic, nel 2013 ha preso parte all'Eurovision dei grandi nel trio al femminile Moje 3.

Ucraina (NTU - Natsionalna Telekompaniya Ukrayiny)

Cantanti: Anastasiya Baginska

Nata a Kiev 12 anni fa, ha già una buona carriera in campo musicale. La maggiore apparizione è stata quella a The Voice Kids Ucraina, arrivando sino alla superfinale. L'anno scorso era presente nella finale nazionale per lo Junior Eurovision non riuscendo però a centrare la qualificazione

Canzone: Don't stop

Presentata originariamente col titolo ucraino Ne Zupyniai, è scritta dalla stessa cantante e dalla giovane cantante Ekaterina Komar

Lingua: Ucraino, Inglese

L'Ucraina e lo Junior Eurovision

Dodicesima partecipazione dal 2006, anno del debutto, l'Ucraina vanta una vittoria nel 2012 e due secondi posti (nel 2008, con la sorella della vincitrice 2012 e nel 2013). La rassegna è stata ospitata due volte dall'Ucraina, sempre a Kiev (2009 e 2013).

Aggiornamenti sullo Junior Eurovision Song Contest 2017

Questa Guida è aggiornata al 22 novembre 2017. Tutti gli aggiornamenti in tempo reale e le notizie su questa edizione dello Junior Eurovision sono disponibili online su www.eurofestival.news. Nelle apposite sezioni dedicate è inoltre possibile consultare anche gli ascolti tv dello **Junior Eurovision** trasmesso dal 2014 ad oggi su **Rai Gulp** e tutte le interviste realizzate dal nostro staff.

La Guida allo Junior Eurovision 2017 è una produzione Eurofestival.News

Da oltre 7 anni **Eurofestival News** (eurofestivalnews.com - eurofestival.news) è il punto di riferimento per l'Eurovision Song Contest e lo Junior Eurovision in Italia, con notizie, anticipazioni (spesso in esclusiva) e interviste ai protagonisti.

Eurofestival News è fonte accreditata già dal 2010 in **Google News**, al pari delle più importanti testate giornalistiche e quotidiani nazionali, così come è presente in **Bing News** e, dal 2016 anche in **Qwant Notizie**, la directory news del motore di ricerca europeo incentrato sulla privacy.

Grande spazio viene dato anche agli approfondimenti e ad iniziative speciali, come questa guida o il Web Contest annuale dedicato all'Eurovision, che ogni anno coinvolge sia il voto di migliaia di lettori che una speciale giuria formata da personaggi noti provenienti dal mondo della tv, della radio e del web.

Chi c'è dietro Eurofestival News. Il newsblog viene fondato il 28 febbraio 2010 da una idea di **Alessandro Pigliavento** e **Emanuele Lombardini**, che decidono di mettere insieme le loro conoscenze e la loro esperienza con l'obiettivo di far conoscere anche agli italiani l'Eurovision Song Contest, ad un anno (tra l'altro) dal grande ritorno del 2011 (dopo una lunghissima assenza).

Nel tempo il successo e la continua crescita del numero di lettori (mai fermatasi dal 2010 ad oggi) ha portato anche ad un ampliamento della nostra redazione "virtuale" con diversi membri fissi (Alessandro Pigliavento, Emanuele Lombardini, Cristian Scarpone, Michele Imberti, E.P., Federico Rossini e Andrea Bonetti) e collaboratori (Matteo Favini, Edoardo Manfrin e Antonio Adessi).

Dall'edizione 2014 ad oggi la copertura informativa in tempo reale sull'Eurovision Song Contest è stata garantita anche dalla presenza dei nostri inviati in loco, sala stampa.

Testi della Guida a cura di Emanuele Lombardini: ternano, classe 1975, giornalista professionista, laureato in Scienze della Comunicazione. Dal 1996 ad oggi ha scritto e collaborato con le sedi regionali delle principali testate nazionali, occupandosi di cronaca, sport, musica e spettacoli. Per un decennio cronista e speaker radiofonico, poi redattore per una agenzia di stampa nazionale ed un quotidiano regionale, oggi è un freelance e collabora col quotidiano Avvenire. Cura il sito dedicato alla musica europea Euromusica - Dove c'è Musica (euromusica.org).

Supervisione della Guida e pubblicazione in eBook: Alessandro Pigliavento. Classe 1977, romano di nascita, milanese di adozione da oltre 17 anni. Ex assistente di direzione per uno dei network radiofonici più ascoltati in Italia (Radio 105), scrive di musica, media e tecnologia dal 2005. È Web Marketing Specialist e Social Media Manager di professione.

Revisione finale della Guida allo Junior Eurovision 2017: un ringraziamento speciale ai nostri Andrea Bonetti e Federico Rossini che hanno contribuito alla revisione dei contenuti e testi di questa guida.

Good Evening Europe | Il primo libro italiano sull'Eurovision Song Contest

Dall'esperienza giornalistica del nostro Emanuele Lombardini nasce anche "**Good Evening Europe**", il primo libro italiano interamente dedicato all'**Eurovision Song Contest**.

Il volume uscito nel 2012 ed in distribuzione nel circuito ilmiolibro.it racconta la storia della rassegna in chiave italiana, svizzera e sammarinese, attraverso notizie inedite, curiosità, cifre, interviste ai protagonisti (cantanti, autori, commentatori) e anche attraverso documenti e fonti dell'epoca. Non mancano ovviamente classifiche, dati di vendita e analisi sulla rassegna e i suoi risvolti economici, culturali e sociali. Nel 2015 è uscita l'ultima edizione e presto ne verrà pubblicata una versione ebook aggiornata al 2017.